



## CONVENZIONE

### TRA

l'**Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia** (di seguito denominata "Autorità di Bacino" o "le Parti") con sede e domicilio fiscale in Palermo, via Generale Magliocco n. 46 – 90141 Codice Fiscale 80012000826 e Partita IVA n. 02711070827, agli effetti del presente atto rappresentata dall'Ing. Leonardo Santoro, nato il 07.05.1958 a Bagheria (PA) in virtù della nomina con D.P.Reg. n. 6 del 04/01/2022 a Segretario Generale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia;

### E

la **Sogesid S.p.A.** (nel seguito anche denominata "Società" o "le Parti"), con sede in Roma, via Nomentana n. 41, Cod. Fis. e P. IVA. 04681091007, agli effetti del presente atto legalmente rappresentata dall'Ing. Errico Stravato, nella sua qualità di Amministratore Delegato, in virtù dei poteri ad esso conferiti dal Consiglio di Amministrazione del 21 luglio 2023, domiciliato in ragione della carica e agli effetti del presente atto presso la suddetta sede della Società;

### PREMESSE

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173 ed in particolare, gli articoli n. 4 e 5, con cui sono stati rispettivamente ridenominati il Ministero della Transizione Ecologica (già Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio – MATTM) in "Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica" (cd. MASE) ed il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili in "Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti" (cd. MIT);

VISTO il D.P.C.M del 27 ottobre 2016 recante l'approvazione del secondo Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico della Regione Sicilia;

VISTO l'art. 3, comma 8, della legge della regione siciliana 8 maggio 2018 n. 8 recante "*Istituzione dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia*";

CONSIDERATO che il Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC), congiuntamente ai Fondi strutturali europei, è lo strumento finanziario principale attraverso il quale vengono attuate le politiche per lo sviluppo della coesione economica, sociale e territoriale e la rimozione degli squilibri economici e sociali, in attuazione dell'articolo 119, comma 5, della Costituzione italiana e dell'articolo 174 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea;

CONSIDERATO che, in ottemperanza ai principi di addizionalità e di integrazione dei Fondi, la programmazione del FSC ha carattere pluriennale ed è destinata ad individuare e finanziare i progetti strategici, sia di carattere infrastrutturale sia di carattere immateriale, di rilievo nazionale, interregionale e regionale;

- CONSIDERATO che i Fondi nazionali sono orientati verso gli investimenti per le infrastrutture complesse e gli interventi, anche di matrice ambientale, di grande dimensione, il cui orizzonte temporale può andare oltre quello della programmazione comunitaria;
- VISTO il D.Lgs n. 88/2011 e s.m.i. recante *“Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell’art. 16 della Legge 5 maggio 2009, n. 42”* che, agli artt. 1, 2, 4, dispone che le finalità di promozione dello sviluppo economico, di coesione sociale e territoriale nonché di rimozione degli squilibri economici siano perseguiti prioritariamente con le risorse del FSC – e dei Fondi strutturali europei – aventi carattere pluriennale, sulla base di principi e criteri tra i quali l’aggiuntività delle risorse, che non possono essere sostitutive di spese ordinarie del bilancio dello Stato e degli enti decentrati, in coerenza e nel rispetto del principio dell’addizionalità previsto per i fondi strutturali dell’Unione europea”;
- VISTA la Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014) ed in particolare il comma 6 dell’art. 1, che individua in 54.810 milioni di euro le risorse del FSC per il periodo di programmazione 2014-2020, iscrivendone l’80% in bilancio, destinate a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale, secondo la chiave di riparto 80 per cento nelle aree del Mezzogiorno e 20 per cento in quelle del Centro-Nord;
- VISTA la Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015) ed in particolare il comma 703 dell’art. 1, il quale, ferme restando le vigenti disposizioni sull’utilizzo del FSC, detta ulteriori disposizioni per l’utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;
- VISTA la Legge 11 dicembre 2016 n. 232 (bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019) che ha stanziato la quota del 20% (10.962 milioni di euro), inizialmente non iscritta in bilancio, completando, così, la dotazione di risorse FSC 2014-2020 autorizzata dalla Legge di stabilità per il 2014;
- VISTA la Legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante il bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020, che ha integrato la dotazione del Fondo per lo sviluppo e la coesione di ulteriori 5.000 milioni di euro, che diventa pertanto pari a 59.810 milioni di euro;
- VISTA la Legge n. 145 del 30 dicembre 2018, recante il bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 ed il bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021, che ha rifinanziato la dotazione del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) 2014-2020 di ulteriori 4.000 milioni che diventa pertanto pari a 63.810 milioni di euro;
- VISTA la Delibera CIPE n. 25 del 10 agosto 2016 che, in applicazione della lettera c) dell’art. 1, comma 703 della richiamata Legge di stabilità 2015, ha individuato le 6 aree tematiche di interesse del FSC e ripartito tra le stesse le risorse disponibili, determinando inoltre in 7.505,95 milioni di euro l’ammontare complessivo di risorse FSC destinate all’area tematica “2. Ambiente”;
- CONSIDERATO che la predetta Delibera CIPE n. 25/2016 ha individuato, inoltre, i principi/criteri di funzionamento e di utilizzo delle risorse FSC ripartite per aree tematiche;
- VISTA la Circolare n. 1/2017 del Ministro per la coesione territoriale e il mezzogiorno, recante disposizioni circa gli adempimenti di attuazione della Delibera CIPE n. 25/2016;

- CONSIDERATA l'adozione in data 1 dicembre 2016, da parte della Cabina di regia istituita con D.P.C.M. del 25 febbraio 2016, del Piano Operativo Ambiente FSC 2014/2020 di competenza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica), per un valore complessivo di 1.900,00 milioni di euro a valere sulle risorse FSC 2014/2020;
- VISTA la Delibera CIPE n. 55 del 1 dicembre 2016 che, in applicazione dell'art. 1, comma 703, lettera c) della Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015) e della citata Delibera CIPE n. 25/2016, ha approvato il sopra citato Piano Operativo Ambiente FSC 2014/2020, suddiviso in 4 Sotto Piani tra i quali il sotto piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque", di competenza della ex Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e del Acque (DG STA), per un valore pari a 1.663,85 mln di euro;
- CONSIDERATO che la sopra citata Delibera CIPE n. 55/2016, nell'ambito del sotto-piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque", individua una quota di risorse pari a 41,610 milioni di euro per le attività di assistenza tecnica;
- VISTA la Delibera CIPE n. 26 del 28 febbraio 2018 di "ridefinizione del quadro finanziario e programmatorio complessivo" del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014/2020, con la quale, tra l'altro, viene fissato il limite temporale dell'articolazione finanziaria delle programmazioni del suddetto Fondo all'anno 2025, in luogo del precedente limite riferito all'anno 2023;
- VISTO il Decreto Legge 30 aprile 2019, n. 34, recante "*Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi*", convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, e successive modificazioni ed, in particolare, l'art. 44, commi 1, 2 e 6 del medesimo che definiscono il percorso di riclassificazione della pluralità dei documenti programmatori variamente denominati a valere sul Fondo per lo sviluppo e coesione in un unico Piano operativo per ogni amministrazione denominato "Piano sviluppo e coesione" (nel seguito "PSC"), restando invariate le dotazioni finanziarie degli strumenti di programmazione oggetto di riclassificazione, gli interventi individuati e il relativo finanziamento, la titolarità dei programmi o delle assegnazioni deliberate dal CIPE, nonché i soggetti attuatori, ove già individuati;
- VISTA la Convenzione del 16 dicembre 2019, sottoscritta tra la ex DG SuA del Ministero e l'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, per l'attuazione del progetto "Autorità di Bacino Regionale della Sicilia - Interventi per il miglioramento della qualità dei corpi idrici", a valere sulle risorse del Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020 - Linea di azione 2.3.1. "Interventi per il miglioramento della qualità dei corpi idrici", di cui alla Delibera CIPE n. 55/2016;
- CONSIDERATO che tale Atto convenzionale finanzia specifiche attività finalizzate a migliorare la conoscenza sui corpi idrici e gli elementi che ne impediscono il raggiungimento del buono stato previsto dalla Direttiva 2000/60/CE;
- VISTA la nota prot. n. 22782/MATTM del 4 marzo 2021, con la quale la ex DG SuA ha approvato il Piano Esecutivo di Dettaglio per l'attuazione del suddetto Progetto, come previsto dall'art. 5 comma 2 della Convenzione del 16/12/2019 nel quale sono individuate ogni singola attività, i rispettivi importi e le modalità di attuazione;

- VISTO l'art. 250, comma 1 bis, del D.Lgs. 152/2006, introdotto dall'art. 23, comma 5, lettera b) del D.L. n. 36 del 30 aprile 2022, nel quale è previsto che *“per favorire l'accelerazione degli interventi [...] di tutela del territorio e delle acque, le Autorità di bacino distrettuali, le regioni, le province autonome e gli enti locali individuati quali soggetti beneficiari e/o attuatori, previa stipula di appositi accordi sottoscritti con il Ministero della transizione ecologica ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, possono avvalersi, con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente sui propri bilanci e senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, attraverso la stipula di apposite convenzioni, delle società in house del medesimo Ministero”*;
- VISTA la nota prot. n. 129795/MITE del 19 ottobre 2022, con la quale l'Autorità ha trasmesso al MiTE (oggi MASE) – Direzione Generale USSRI, un aggiornamento al suddetto Piano per la prescritta approvazione;
- TENUTO CONTO che, con la suddetta nota, l'Autorità ha rappresentato alla Direzione Generale la volontà di avvalersi del supporto tecnico-specialistico della Sogesid S.p.A. per la realizzazione delle seguenti attività:
- ✓ evoluzione del Cruscotto di Piano Acque come strumento di supporto alle decisioni e al monitoraggio del Piano;
  - ✓ adattamento del Catalogo delle misure di Natural Water Retention Measures (NWRM) ed infrastrutture verdi alle condizioni tipiche del territorio Siciliano.
- VISTA la nota prot. n. 18793 del 19/10/2022 2022, con la quale l'Autorità di Bacino ha inviato la modifica suddetta al Piano Esecutivo di Dettaglio al DG USSRI del MASE per l'approvazione;
- VISTA la nota prot. n. 11436 del 26 gennaio 2023 con la quale il MASE-DG USSRI ha approvato il Piano Esecutivo di Dettaglio trasmesso dall'Autorità;
- CONSIDERATO che, nell'ambito del citato aggiornamento, alla luce delle suddette modifiche dell'art. 250, comma 1 bis, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., l'Autorità ha comunicato alla Sogesid S.p.A. – con nota prot. 20422 del 9 novembre 2022, l'intenzione di avvalersi delle competenze tecnico specialistiche della stessa;
- CONSIDERATO che, con la medesima comunicazione, l'Autorità ha chiesto alla Sogesid S.p.A. di trasmettere una specifica proposta di offerta tecnica tecnico-economica unitamente al relativo schema di atto convenzionale;
- VISTA la nota prot. U-0001595 del 13 aprile 2023, con la quale la Sogesid S.p.A. ha trasmesso, da ultimo, lo schema del presente atto convenzionale unitamente alla relativa offerta tecnico-economica (Piano Operativo di Dettaglio), concernente la proposta di organizzazione delle attività richieste con la relativa previsione economica;
- VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *“Norme sull'ordinamento del lavoro dipendente delle Amministrazioni pubbliche”* e successive modificazioni e integrazioni;
- VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii., recante *“Codice dei contratti pubblici”*, pubblicato nella G.U. n. 91 del 19 aprile 2016, per le disposizioni vigenti;

- VISTO il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 e s.m.i., recante *“Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”*;
- VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 *“Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78 recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”*;
- VISTO l'art. 7 comma 2 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 ai sensi del quale le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono affidare direttamente a società in house lavori, servizi o forniture, nel rispetto dei principi del risultato, della fiducia e dell'accesso al mercato;
- CONSIDERATO che ai sensi del disposto normativo sopracitato, per ciascun affidamento è prevista l'adozione, da parte delle stazioni appaltanti e degli enti concedenti, di motivato provvedimento che individui puntualmente contenuti e finalità in merito agli obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego delle risorse pubbliche;
- CONSIDERATO che la Sogesid S.p.A. è una Società per Azioni costituita con Decreto del Ministero del Tesoro di concerto con il Ministero del Bilancio e della Programmazione Economica del 27 gennaio 1994 ai sensi dell'art. 10 del Decreto Legislativo 3 aprile 1993, n. 96, ed il cui capitale sociale è interamente detenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- CONSIDERATO che, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 1, comma 503, della L. 27 dicembre 2006, n. 296, la Sogesid S.p.A. ha adeguato il proprio Statuto sociale rendendo strumentali i settori di attività alle esigenze, finalità, competenze ed attribuzioni istituzionali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica), configurandosi pertanto come società *in house providing* al Dicastero;
- VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 dicembre 2010 il quale, nell'autorizzare il mantenimento della partecipazione detenuta dal Ministero dell'economia e delle finanze nella Società S.p.A., ha esplicitato, nelle premesse, come la Sogesid S.p.A. *“opera nel settore di competenza del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti”* e che *“produce servizi di interesse generale necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti”*;
- CONSIDERATO che, nella realizzazione dei compiti ad essa attribuiti, la Sogesid S.p.A. espleta la funzione di amministrazione aggiudicatrice in quanto per via dell'attività svolta e della natura pubblica dei servizi affidati, viene ricompresa nella definizione di *“Organismo di diritto pubblico”* ai sensi della normativa vigente, rientrando nel novero di quei soggetti che, dotati di personalità giuridica, perseguono un fine pubblico in quanto istituiti per soddisfare bisogni di interesse generale;
- CONSIDERATO che lo statuto sociale della Sogesid S.p.A. recepisce quanto disposto dall'art. 5 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e ss.mm.ii. e dalle disposizioni del Decreto Legislativo del 19 agosto 2016 n. 175 e ss.mm.ii. ed è conforme alla delibera dell'ANAC n. 235 del 15 febbraio 2017;

- CONSIDERATO che l'Assemblea straordinaria totalitaria della Sogesid S.p.A., in data 20 dicembre 2018, ha adeguato lo statuto sociale rendendo strumentali i settori di attività alle esigenze, finalità, competenze ed attribuzioni istituzionali anche del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, configurandosi pertanto come Società *in house providing* sia del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica) sia del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- CONSIDERATO che le attività oggetto della presente Convenzione rientrano tra quelle previste nell'art. 4 dello Statuto societario della Sogesid S.p.A.;
- VISTO il decreto interministeriale 17 febbraio 2023, n. 79, ammesso alla registrazione della Corte dei Conti in data 1 marzo 2023, al n. 552, adottato dal Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica di concerto con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, recante "*Ricostituzione del Comitato di controllo analogo congiunto sulla Società Sogesid S.p.A.*";
- VISTA la delibera n. 428 del 5 maggio 2019 con la quale l'ANAC ha iscritto i Dicasteri controllanti nell'"*Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house di cui all'articolo 192, comma 1, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50*" riconoscendo la Sogesid S.p.A. quale Società in house del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica) e del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai sensi della citata norma;
- RILEVATA la necessità di imprimere un'accelerazione nell'attuazione agli interventi, secondo le modalità previste dall'art. 1, comma 703, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), che peraltro impone alle amministrazioni titolari degli interventi il tempestivo e proficuo utilizzo delle risorse assegnate, nel rispetto dei termini dei cronoprogrammi di cui allo stesso Piano Operativo Ambiente FSC 2014/2020 e successivi Addendum;
- ATTESA la necessità, da parte dell'Autorità, di acquisire uno specifico servizio di supporto specialistico direttamente funzionale all'attuazione degli interventi prioritari e straordinari di competenza, finanziati dal Piano Operativo Ambiente FSC 2014/2020;
- VISTA la Convenzione Quadro sottoscritta digitalmente in data 9 giugno 2020 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica) e la Sogesid S.p.A., ammessa a registrazione dalla Corte dei Conti in data 25 giugno 2020 (al n. 3046) e successivo Atto modificativo del 29 dicembre 2021, concernente la declinazione della *governance* procedurale, amministrativa e finanziaria dei rapporti tra le Parti, al fine di definire il quadro di riferimento generale rispetto alle modalità di erogazione dei servizi tecnico-specialistici che saranno garantiti dalla Società;
- CONSIDERATO che, diversamente da quanto previsto dall'art. 2, comma 1 della sopra citata Convenzione Quadro, che regola i servizi garantiti dalla Società a valere sui fondi ordinari del Ministero, i servizi tecnico-specialistici oggetto del presente Atto afferiscono a risorse ed attività di natura straordinaria;
- ATTESA la volontà di adottare, per ragioni di uniformità gestionale - nonostante la specificità e la natura aggiuntiva dei servizi oggetto del presente Atto - la medesima disciplina prevista per attività ordinarie dalla citata Convenzione Quadro del 9 giugno 2020, ai fini della determinazione del

costo del personale (costi diretti di cui all'art. 10, comma 1, lettera A), sulla base degli importi massimi riferiti ai livelli e corrispondenti skills professionali, ivi previsti;

CONSIDERATO che per i costi indiretti è prevista l'applicazione di una percentuale del 22,93% quale *overhead* sui costi diretti in grado di assicurare il necessario equilibrio economico-finanziario della Società nonché la coerenza tra l'andamento complessivo della gestione finanziaria e i servizi tecnico-specialistici svolti dalla stessa;

CONSIDERATO che la suddetta percentuale di incidenza dei costi indiretti è stata definita sulla base di specifica metodologia di calcolo elaborata dai competenti uffici aziendali e condivisa dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25 ottobre 2021, nonché ritenuta congrua e approvata dai competenti organi di controllo;

VISTO in particolare, il provvedimento n. 2234 del 28 luglio 2022, con il quale la Corte dei Conti – Ufficio di Controllo sugli atti del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (oggi Ministero delle infrastrutture e trasporti) e del Ministero della transizione ecologica (oggi Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica) ha ammesso al visto e conseguente registrazione il decreto n. 76 del 12 luglio 2022, concernente l'approvazione della Convenzione Quadro sottoscritta in data 12 maggio 2022 tra il MIMS (oggi MIT) e la Sogesid S.p.A., avente per oggetto i *“servizi tecnico-specialistici funzionali alla realizzazione degli interventi settoriali di preminente rilevanza strategica, da attivare a livello centrale e su scala territoriale”*;

CONSIDERATO che, con il sopra citato provvedimento, la Corte dei Conti ha ritenuto congrua ed approvato la percentuale di costi indiretti del 22,93% applicabile ai costi diretti ammissibili - ad eccezione dei costi afferenti alle missioni ed alle trasferte del personale - come da metodologia di calcolo elaborata dai competenti uffici aziendali;

CONSIDERATO che detta metodologia di calcolo risulta coerente con la disciplina in materia di applicazione del regime forfettario dei costi indiretti prevista dall'art. 68, comma 1, del Regolamento UE n. 1303/2013, nonché con i principi generali dettati dalla nota EGESIF\_14-0017 del 6 ottobre 2014 recante *“Guida alle opzioni semplificate in materia di costi”*;

RITENUTA congrua l'offerta tecnico-economica contenuta nel Piano Operativo di Dettaglio, come da verifica di congruità, ai sensi dell'articolo 7 del D.Lgs. 36/2023 (prot. n. 20206 del 23.08.2023), allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso;

ATTESO pertanto che la Sogesid S.p.A. è soggetto idoneo per l'espletamento delle attività tecnico-specialistiche richieste dall'Autorità;

CONSIDERATO che, sulla base delle attività previste e del fabbisogno tecnico – specialistico descritti nel Piano Operativo di Dettaglio, l'importo oggetto del presente Atto è stato quantificato in € 800.446,00 IVA inclusa, a valere sulle risorse disciplinate nelle Convenzioni del 19 dicembre 2019, già stanziata nell'ambito del Piano Operativo Ambiente FSC 2014/2020 a favore dell'Autorità;

CONSIDERATO che la copertura finanziaria della presente Convenzione verrà assicurata dall'Autorità a valere sulle risorse espressamente assegnate dalla citata Delibere CIPE n. 55/2016 nell'ambito del Piano Operativo Ambiente FSC 2014/2020, ora Piano Sviluppo e Coesione del Ministero della Transizione Ecologica (PSC MiTE);

- VISTO il Decreto prot. n. 101 del 22 luglio 2022 del Dipartimento amministrazione generale, pianificazione e patrimonio naturale del Ministero della Transizione ecologica (oggi Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica), con il quale è stato adottato il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020 che individua, in coerenza con il predetto decreto ministeriale n. 86/2020, i compiti, le funzioni e le procedure, nonché i meccanismi e le modalità finalizzate ad una corretta ed efficace attuazione del Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020, in tutte le sue articolazioni;
- CONSIDERATO che le erogazioni delle risorse finanziarie per l'espletamento delle attività saranno effettuate in coerenza con il suddetto Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) e secondo le modalità dettagliate nel presente Atto;
- VISTI gli articoli 60 e seg. del D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 2 e s.m.i. in materia di incompatibilità degli incarichi dei dipendenti pubblici ed il D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico;
- VISTI gli articoli 35, comma 3 e 53, comma 16-ter del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 ss.mm.ii., recante *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;
- VISTO il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante *“Codice dell'amministrazione digitale”*;
- VISTO l'art. 41, comma 1 del Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con Legge 11 settembre 2020, n. 120, che ha disposto l'integrazione dell'articolo 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3;
- VISTA la normativa in materia di prevenzione della corruzione di cui alla legge n. 190/2012 e ss.mm.ii. e relativi decreti attuativi;
- VISTA la normativa in materia di trasparenza e relativi obblighi di pubblicazione di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., con particolare riferimento agli artt. 29 e 192, comma 3 del medesimo;
- VISTO l'articolo 3, comma 8, della Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante *“Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”*, che prevede clausole contrattuali obbligatorie, a pena di nullità assoluta, per la tracciabilità dei flussi finanziari;
- CONSIDERATO che la Sogesid S.p.A., in attuazione del presente atto, si impegna ad assumere gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, in ottemperanza di quanto disposto dalla Legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii.;
- VISTA la delibera n. 556 del 31 maggio 2017 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, recante l'aggiornamento della determinazione n. 4 del 2011 *“Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136”*;
- VISTA la determinazione n. 1134 dell'8 novembre 2017, con la quale l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha emanato le *“Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”*

VISTA la determinazione a contrarre n. 739 del 03.10.2023, con cui l’Autorità di Bacino del Distretto Idrografico Sicilia ha decretato di procedere all’affidamento diretto in house alla Società SOGESID S.p.A., ai sensi dell’articolo 7, commi 2 e 3 del decreto legislativo 36/2023, del “*Servizio tecnico per evoluzione del Cruscotto di Piano Acque come strumento di supporto alle decisioni e al monitoraggio del Piano; adattamento del Catalogo delle misure di Natural Water Retention Measures (NWRM) ed infrastrutture verdi alle condizioni tipiche del territorio Siciliano*”

## **LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE**

### **Articolo 1** ***(Premesse)***

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Atto e si intendono integralmente trascritte nel presente articolo.

### **Articolo 2** ***(Oggetto della Convenzione)***

1. Con la sottoscrizione del presente Atto la Sogesid S.p.A. assicura, alle condizioni specificate nel Piano operativo di dettaglio e nei successivi articoli, i servizi tecnico-specialistici funzionali alla realizzazione del progetto “Autorità di Bacino regionale della Sicilia – interventi per il miglioramento della qualità dei corpi idrici”.

Nello specifico, la Sogesid S.p.A. garantirà i servizi tecnico-specialistici, aggiuntivi e straordinari per la tipologia dei relativi interventi e la natura delle risorse finanziarie di riferimento, in merito alle seguenti linee di attività:

- a) Evoluzione del Cruscotto di Piano Acque come strumento di supporto alle decisioni e al monitoraggio del Piano;
  - b) Adattamento del Catalogo delle misure di Natural Water Retention Measures (NWRM) ed infrastrutture verdi alle condizioni tipiche del territorio Siciliano.
2. I servizi tecnico-specialistici sono associati al codice CUP n. F62G16000000001 – definito ai sensi della vigente normativa – e saranno svolti dalla Sogesid S.p.A. nel rispetto degli indirizzi impartiti dall’Autorità. I relativi contenuti, nonché le modalità organizzative ed esecutive, vengono esplicitati nel Piano Operativo di Dettaglio di cui al successivo articolo 3.

### **Articolo 3** ***(Organizzazione del lavoro e Piano Operativo di Dettaglio)***

1. Il Piano Operativo di Dettaglio (POD), riportato in allegato, prevede in particolare:
  - gli obiettivi specifici da conseguire rispetto all’ambito di intervento di cui all’art. 2;
  - l’organizzazione delle attività; gli indicatori di risultato e di output;
  - il cronoprogramma delle attività;
  - l’analisi previsionale dei costi entro il massimale di spesa di cui all’art. 5.
2. Per la realizzazione dei servizi di cui all’articolo 2, vista la rilevanza strategica ed in considerazione delle specificità tecniche necessarie per l’attuazione degli interventi del PSC di competenza dell’Autorità, la Società

ha individuato personale dipendente nonché consulenti esterni dotati di specifiche competenze gestionali e/o settoriali.

3. Esigenze di modifiche delle attività, saranno sottoposte dalla Sogesid S.p.A. all'approvazione dell'Autorità che si esprimerà entro 15 giorni dalla data di comunicazione della richiesta. Ulteriori o diverse esigenze tecniche ed operative, da parte dell'Autorità, saranno comunicate tempestivamente alla Sogesid S.p.A. che darà avvio alle relative azioni previa comune verifica della loro compatibilità, anche finanziaria, con il POD.
4. La declinazione di dettaglio delle attività pluriennali, con la relativa organizzazione del gruppo di lavoro, sarà oggetto di un successivo Piano Esecutivo.

#### **Articolo 4**

##### ***(Durata e decorrenza della Convenzione)***

1. La presente Convenzione decorre dalla notifica della stessa alla Sogesid S.p.A. da parte dell'Autorità ed ha durata di 18 mesi.
2. Eventuali proroghe potranno essere accordate per cause non imputabili alla Sogesid S.p.A., anche su richiesta della Società stessa, previa accettazione dell'Autorità, mediante sottoscrizione di apposito Atto, da stipularsi almeno 40 (quaranta) giorni prima della scadenza, al fine di consentire il completamento dei previsti adempimenti di controllo da parte degli Organi competenti.

#### **Articolo 5**

##### ***(Risorse e modalità di pagamento)***

1. Per lo svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione, l'Autorità stanziava un importo complessivo pari a € 656.103,28 (seicentocinquantaseimilacentotrenta/28) più IVA al 22% per un totale di € 800.446,00 (ottocentomilaquattrocentoquarantasei/00), come determinato nel Piano economico-finanziario incluso nel POD.
2. La copertura finanziaria dell'importo di cui al comma 1 è assicurata a valere sulle risorse assegnate all'Autorità nell'ambito del PSC del Ministero della Transizione Ecologica (oggi Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica) e destinate al progetto "Autorità di Bacino regionale della Sicilia – interventi per il miglioramento della qualità dei corpi idrici".
3. I pagamenti a favore della Sogesid S.p.A. saranno erogati mediante anticipazione, pagamenti intermedi e saldo, come indicato nei successivi commi 4, 5 e 6.
4. A seguito dell'approvazione del Piano Esecutivo di cui al precedente articolo 3, la Sogesid S.p.A. potrà richiedere all'Autorità l'erogazione della quota di anticipazione, pari al 10% del valore del presente Atto convenzionale.
5. Le due successive tranches di pagamento, pari complessivamente al 80% del valore della presente Convenzione (n. 2 tranches pari al 40% ciascuna), sono corrisposte alla conclusione di ciascuna delle attività previste al precedente articolo 2. Tali pagamenti saranno liquidati, previa formale richiesta di erogazione da parte della Sogesid S.p.A. all'Autorità, corredata dalla documentazione amministrativo-contabile con la quale sono debitamente rappresentate e giustificate le spese sostenute, in particolare:

- a. i giustificativi di impegno, nello specifico, provvedimenti che originano la prestazione o la fornitura (ad esempio: lettere di incarico, ordini di servizio, ordini di forniture, ecc.);
  - b. i giustificativi della prestazione o della fornitura, nello specifico, documenti che descrivono la prestazione o la fornitura (ad esempio: fatture, ricevute esenti IVA, ecc.);
  - c. le quietanze/giustificativo di pagamento, nello specifico, documenti che attestano, in maniera inequivoca, l'avvenuto pagamento della prestazione o fornitura (ad esempio: il mandato di pagamento con relativa liquidazione; la ricevuta bancaria del bonifico, con indicazione nella causale del riferimento al progetto);
  - d. documentazione probatoria delle attività realizzate: SAL (stato avanzamento lavori), report delle attività svolte, verbali, prodotti realizzati, ecc.
6. Alla conclusione delle attività di cui al precedente articolo 2, la Sogesid S.p.A. richiede all'Autorità la liquidazione del saldo finale, corrispondente alla quota residua del 10% dell'importo finanziato. Il saldo del finanziamento viene erogato ad avvenuta approvazione del certificato di regolare esecuzione/certificato di verifica di conformità (in caso di acquisizione di beni e servizi) ed a seguito della rendicontazione finale e complessiva delle spese. A tal fine, la Sogesid S.p.A. trasmette la richiesta di liquidazione del saldo finale, corredata da:
- a. rendiconto finale delle spese sostenute;
  - b. documentazione amministrativo-contabile di cui al comma precedente.
7. I pagamenti a favore della Sogesid S.p.A. saranno erogati dall'Autorità previo perfezionamento degli adempimenti di Legge contabili ed amministrativi.
8. La documentazione di riferimento e le fatture dei servizi acquisiti saranno fornite in copia conforme all'Autorità e detenute in originale presso la sede della Sogesid S.p.A., a disposizione per eventuali controlli, per tutto il periodo previsto dalla normativa nazionale e comunitaria vigente.
9. Previa espressa autorizzazione da parte dell'Autorità, a seguito di verifica della regolarità amministrativo-contabile e della regolarità dell'esecuzione dell'attività, la Sogesid S.p.A. emetterà le fatture intestandole alla medesima Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia – Via Gen. Vincenzo Magliocco, 46 - 90141 – Palermo- CF: 80012000826 e Partita IVA n. 02711070827, con indicato il Codice CUP e codice univoco di fatturazione: H861D4. Nei limiti delle risorse assegnate per le finalità oggetto della presente Convenzione, l'Autorità provvederà alla liquidazione mediante accredito su c/c Bancario indicato in calce alle fatture entro 30 giorni dalla data di ricevimento.
10. L'Autorità provvederà, ai sensi dell'articolo 1, comma 629 della Legge n. 190 del 2014 (LS 2015), al pagamento delle fatture emesse dalla Sogesid S.p.A.
11. Le fatture dovranno essere trasmesse in forma elettronica in attuazione del Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica da applicarsi alle amministrazioni pubbliche ai sensi della Legge 244/2007, art. 1, commi da 209 a 214 – Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 55 del 3 aprile 2013. A tal riguardo, si precisa che il codice IPA per la trasmissione delle fatture elettroniche sarà comunicato dalla Direzione Generale a Sogesid S.p.A. in tempo utile per l'emissione delle fatture elettroniche nei termini indicati nel presente articolo.
12. I costi del personale della Sogesid S.p.A. impiegato nelle attività oggetto del presente Atto, come meglio esplicitato nell'allegato POD, sono rimborsati sulla base dei costi effettivamente sostenuti e riconosciuti alla Società entro gli importi massimi stabiliti per ogni livello contrattuale e corrispondente skill professionale, in coerenza con la disciplina di cui all'art. 10, comma 1, lettera A) della Convenzione Quadro del 9 giugno 2020 e successivo atto modificativo del 29 dicembre 2021 citati nelle premesse.

13. Sulla base di quanto esplicitato nelle premesse, ai costi diretti (ad esclusione dei costi per le missioni e le trasferte del personale) è applicata una percentuale di spese generali pari al 22,93%.
14. I costi sostenuti per le voci di spese, dettagliate nei quadri economici riportati nel Piano Operativo di Dettaglio, allegato alla presente, pena la non ammissibilità, dovranno essere esclusivamente destinati a spese inerenti le finalità del progetto e dovranno essere debitamente rappresentati e giustificati da idonea documentazione, in conformità ai criteri, modalità, limiti e condizioni riportate nell'Allegato A - Linee guida per il Beneficiario del Si.Ge.Co del Piano Sviluppo e Coesione (PSC) del MASE, adottato dall'Autorità Responsabile del Piano con proprio Decreto n. 6 del 24 gennaio 2023 (link: <https://www.mite.gov.it/pagina/piano-operativo-lambiente>).

#### **Articolo 6** ***(Responsabile della Convenzione)***

1. Il Dirigente del Servizio 1 – Tutela delle risorse idriche- Pianificazione di competenza nazionale, Ing. Antonino Granata, è individuato quale Responsabile della presente Convenzione per l'Autorità di Bacino.
2. Al Responsabile della Convenzione spetta il compito di governare il processo complessivo di realizzazione delle attività ricomprese nella presente Convenzione, vigilare sul corretto espletamento degli incarichi affidati e dirimere eventuali problematiche di carattere istituzionale al fine di agevolare la realizzazione delle attività.
3. Si individua, quale referente responsabile dell'attuazione della presente Convenzione per la Sogesid S.p.A., il dirigente della competente Direzione Operativa aziendale, Dott.ssa Giorgia Scopece.
4. Gli incarichi di cui al presente articolo non comportano il riconoscimento di alcun compenso aggiuntivo.

#### **Articolo 7** ***(Obblighi della Sogesid S.p.A.)***

1. La Sogesid S.p.A. si impegna, in esecuzione della presente Convenzione:
  - a) a mettere a disposizione dell'Autorità tutta la documentazione e l'eventuale supporto software prodotto nel corso delle attività, nonché a redigere, ove occorra, note illustrative circa l'attività svolta;
  - b) ad assicurare che i risultati delle attività, conseguiti in attuazione della presente Convenzione, non vengano utilizzati né dalla Sogesid S.p.A., né da chiunque collabori alle stesse ad ogni titolo, senza la preventiva ed esplicita autorizzazione dell'Autorità e, comunque, con l'obbligo di riferimento alla presente Convenzione.

#### **Articolo 8** ***(Prestazioni esterne)***

1. La Sogesid S.p.A., nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria, potrà stipulare, nell'ambito delle attività previste dalla presente Convenzione, contratti di collaborazione e/o di appalto con soggetti terzi, qualora il supporto di questi ultimi dovesse essere necessario per il raggiungimento delle finalità previste dalla Convenzione stessa.
2. La Sogesid S.p.A. è, a tutti gli effetti, il solo e unico soggetto responsabile nei confronti dell'Autorità per l'esatto adempimento delle prestazioni di cui alla presente Convenzione, anche nel caso in cui dovesse avvalersi di soggetti terzi.

3. La Sogesid S.p.A. si impegna a sollevare l'Autorità da qualsiasi pretesa avanzata da terzi in conseguenza delle collaborazioni e/o affidamenti posti in essere.

#### **Articolo 9**

##### ***(Tracciabilità dei flussi finanziari)***

1. Con la sottoscrizione della presente Convenzione la Sogesid S.p.A. assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii., ed in particolare, quello di utilizzare uno o più conti correnti bancari o postali, dedicati, anche non in via esclusiva, fermo restando quanto previsto dal comma 5 del citato articolo, alle commesse pubbliche.
2. Ai sensi dell'articolo 3, comma 7 della sopra citata legge, la Sogesid S.p.A. comunica che il conto dedicato ai movimenti finanziari di cui alla presente Convenzione è il seguente, alla medesima intestato ed acceso presso la Banca di Credito Cooperativo di Roma - codice IBAN: 1T65Q083270323900000002086.
3. Il soggetto abilitato ad eseguire movimentazioni sul predetto conto è l'Ing. Errico Stravato (codice fiscale: STRRRC63E30H501N).
4. La Sogesid S.p.A. si impegna a comunicare all'Autorità, entro 7 (sette) giorni dalla variazione, ogni eventuale modifica relativa al predetto conto corrente e ai soggetti autorizzati ad operare su di esso.
5. La Sogesid S.p.A. si impegna, altresì, a far assumere i predetti obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari anche ad eventuali subfornitori e subcontraenti di cui si avvale nell'esercizio delle attività affidate nonché a dare notizia all'Autorità ed alla Prefettura competente per territorio della violazione dei predetti obblighi da parte dei suindicati soggetti.
6. Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni costituisce causa di risoluzione della presente Convenzione.

#### **Articolo 10**

##### ***(Risoluzione per grave inadempimento)***

1. In caso di grave ritardo del contraente o di negligenza nell'adempimento degli obblighi assunti con la presente Convenzione, la stessa si risolverà di diritto su semplice dichiarazione dell'Autorità, ove la diffida ad adempiere, contenente l'indicazione delle gravi inadempienze riscontrate, comunicata allo stesso Contraente con lettera raccomandata, sia rimasta senza effetto per oltre 15 (quindici) giorni.

#### **Articolo 11**

##### ***(Controversie)***

1. Nel caso di controversie di qualsiasi natura che dovessero insorgere tra le Parti in ordine alla interpretazione od all'applicazione della presente Convenzione, o comunque direttamente od indirettamente connesse a tali atti, ciascuna Parte comunicherà per iscritto all'altra l'oggetto ed i motivi della contestazione.
2. Al fine di comporre amichevolmente la controversia, le Parti si impegnano ad esaminare congiuntamente la questione, entro il termine massimo di 5 (cinque) giorni dalla data di ricezione della contestazione, ed a pervenire ad una composizione entro il successivo termine di 5 (cinque) giorni.

3. In caso di esito negativo del tentativo di composizione di cui al precedente comma 2, la questione sarà rimessa, entro i successivi 30 (trenta) giorni e su richiesta della Parte più diligente, al Capo Dipartimento per lo Sviluppo Sostenibile (DiSS) del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica che, sentite le Parti, adotterà proprie determinazioni con equo apprezzamento in linea con, ove ne ricorra l’ipotesi, le previsioni dell’articolo 1349, comma 1, c.c..
4. La Struttura Organizzativa interessata e la Società si conformeranno alle determinazioni di cui al precedente comma 3.
5. Resta, peraltro, inteso che le controversie in atto non pregiudicheranno in alcun modo la regolare esecuzione delle attività della presente Convenzione, né consentiranno alcuna sospensione delle prestazioni dovute dall’una e dall’altra Parte, fermo restando che riguardo alle questioni oggetto di controversia, le Parti si impegnano a concordare di volta in volta, in via provvisoria, le modalità di parziale esecuzione che meglio garantiscano il pubblico interesse ed il buon andamento dell’attività amministrativa.

**Articolo 12**  
***(Informazione e pubblicità)***

1. Le parti si impegnano a rispettare le disposizioni di cui all’art. 11 dell’Allegato A - Linee guida per il Beneficiario del Si.Ge.Co in ordine all’informazione ed alla pubblicità dell’attività in oggetto finanziato con le risorse POA FSC 2014-2020, secondo le indicazioni delle “Linee guida per la visibilità e pubblicità POA” consultabile nel sito istituzionale del MITE (<https://www.mite.gov.it/pagina/piano-operativo-lambiente>).

**Articolo 13**  
***(Proprietà dei risultati)***

2. I risultati tecnico – scientifici ed i prodotti conseguiti in attuazione delle attività di cui al presente atto, rimangono di proprietà esclusiva dell’Autorità che potrà disporre per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali, ferma restando la possibilità per la Sogesid S.p.A. di realizzare pubblicazioni scientifiche nell’ambito della propria attività istituzionale.

**Articolo 14**  
***(Domicilio)***

1. Ai fini e per tutti gli effetti del presente Atto convenzionale, i contraenti eleggono il proprio domicilio:
  - L’Autorità di Bacino, in Palermo, via Gen. Vincenzo Magliocco, n. 46;
  - La Sogesid S.p.A., in Roma, Via Nomentana, n. 41.

**Articolo 15**  
***(Norme applicabili)***

1. Per quanto non espressamente disposto nella presente Convenzione, troveranno applicazione le norme del Codice Civile.

**Articolo 16**  
***(Foro competente)***

1. Per tutte le controversie che dovessero insorgere tra le Parti in merito all'interpretazione e/o esecuzione della presente Convenzione, è esclusivamente competente l'autorità giudiziaria del Foro di Roma.

**Articolo 17**  
***(Disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza)***

1. Vista la normativa in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii. (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione) e relativi decreti attuativi ed, in particolare, al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii. (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni), come anche modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 e ss.mm.ii. (Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza), le Parti si danno reciprocamente atto di impegnarsi, nell'attuazione della presente Convenzione, all'osservanza ed al rispetto delle norme citate e delle successive modificazioni.
2. La Sogesid S.p.A., anche in conformità all'art. 16 della Convenzione Quadro sottoscritta con il MATTM (oggi MASE) in data 9 giugno 2020, e successivo Atto modificativo del 29 dicembre 2021, si è impegnata a dare attuazione al sistema di prevenzione della corruzione e della trasparenza ed integrità degli atti, nonché, all'osservanza delle particolari disposizioni impartite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e dall'Autorità Nazionale Anticorruzione relativamente alle società partecipate dal citato Dicastero. Al riguardo, la Sogesid S.p.A. è dotata di un Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. n. 231/2001 e ss.mm.ii. (MOGC) cui sono allegati, tra l'altro, il Codice Etico e di Condotta ed il vigente Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, con i relativi allegati, ed ha implementato un Sistema di Gestione di Prevenzione della Corruzione conforme alla norma UNI ISO 37001:2016, integrato con il Sistema di Gestione Qualità UNI EN ISO 9001:2015.
3. Anche l'Autorità di Bacino ha adottato il proprio Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT).
4. Le Parti dichiarano di aver preso visione della suddetta documentazione pubblicata sui rispettivi siti istituzionali, di avere acquisito consapevolezza dei contenuti della stessa e di impegnarsi ad attenersi ai contenuti delle disposizioni ivi contenute, che devono ritenersi applicabili per quanto compatibili anche ai rapporti regolati dalla presente Convenzione.
5. La violazione di quanto sopra indicato, comporterà, ai sensi dell'art. 1456 del c.c. la risoluzione dalla presente Convenzione, ferma restando la facoltà della parte non inadempiente di agire per il risarcimento dei danni subiti.

**Articolo 18**  
***(Riservatezza)***

1. Fatta salva la normativa vigente in materia di accesso, nonché quella relativa alla tutela della privacy e sicurezza dei dati e delle informazioni delle Pubbliche Amministrazioni, tutta la documentazione e le informazioni rese disponibili di cui le Parti verranno in possesso durante l'esecuzione delle attività oggetto del presente atto dovranno essere considerate riservate.

2. È fatto divieto alle Parti di modificare, pubblicizzare e trasferire ad altri in qualsiasi formato la documentazione e le informazioni sopra citate e di utilizzare le stesse per fini diversi dall'esecuzione delle attività oggetto della presente Convenzione.
3. In ogni caso di cessazione della Convenzione, le Parti saranno tenute alla restituzione di tutto il materiale che presenti o includa informazioni riservate.

**Articolo 19**  
***(Trattamento dei dati personali)***

1. Nello svolgimento delle attività oggetto del presente Accordo, le Parti si impegnano all'osservanza delle vigenti disposizioni e degli obblighi di legge in materia di Tutela della Privacy di cui al Regolamento Europeo 2016/679 (GDPR), nonché, al D. Lgs. n. 196/2003 recante "Codice in materia di protezione dei dati personali" come modificato dal D. Lgs. 101/2018.
2. Le Parti si impegnano ad improntare il trattamento dei dati personali ai principi di correttezza, liceità e trasparenza nel pieno rispetto della citata normativa con particolare attenzione a quanto prescritto riguardo alle misure minime di sicurezza da adottare, eseguendo i soli trattamenti funzionali, necessari e pertinenti all'esecuzione delle prestazioni contrattuali e, in ogni modo, non incompatibili con le finalità per cui i dati sono stati raccolti.
3. Le Parti, nell'ambito delle attività oggetto della presente Convenzione, sono autonomi Titolari del trattamento dei dati ed assolvono in autonomia agli adempimenti previsti dalla normativa di riferimento.

**REGIONE SICILIANA**

**SOGESID S.P.A.**

Autorità di Bacino Distretto Idrografico Sicilia

Il Segretario Generale

*Ing. Leonardo Santoro*

L' Amministratore Delegato

*Ing. Errico Stravato*

*Il presente atto, ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è sottoscritto con firma digitale.*

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

**FSC**  
Fondo per lo Sviluppo  
e la Coesione



MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA  
SICUREZZA ENERGETICA

**SOGESID** SPA  
INGEGNERIA TERRITORIO AMBIENTE

## CONVENZIONE

TRA

**Regione Siciliana – Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia**

**E**

**SOGESID S.p.A.**

*Servizi tecnico specialistici funzionali all'evoluzione del Cruscotto di Piano Acque come strumento di supporto alle decisioni e al monitoraggio del Piano e per l'adattamento del Catalogo delle misure di Natural Water Retention Measures (NWRM) ed infrastrutture verdi alle condizioni tipiche del territorio Siciliano.*

**Piano Operativo di Dettaglio**

# INDICE

1. PREMESSA .....	24
2. QUADRO DI RIFERIMENTO .....	20
3. APPROCCIO METODOLOGICO .....	23
4. LINEE DI ATTIVITÀ .....	23
5. OUTPUT DI PROGETTO .....	28
6. INDICATORI DI RISULTATO E TARGET .....	28
7. GRUPPO DI LAVORO .....	29
8. CRONOPROGRAMMA .....	31
9. ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ .....	32
10. CORRISPETTIVO DELLE ATTIVITÀ .....	32
11. MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE E PIANO FINANZIARIO .....	32

## **1. PREMESSA**

Il presente Piano Operativo di dettaglio è parte integrante e sostanziale della Convenzione tra l'Autorità di Bacino Distrettuale della Regione Sicilia (di seguito anche denominata "Autorità") e la Sogesid S.p.A. (di seguito anche denominata "Società"), volta ad assicurare, tramite personale qualificato, i servizi tecnico-specialistici funzionali alla programmazione, gestione e attuazione degli interventi ricompresi nel Piano Sviluppo e Coesione del Ministero della Transizione Ecologica (oggi Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica) approvato con Delibera CIPESS n. 6/2021, secondo le previsioni della Delibera CIPESS n. 2/2021.

I servizi in esame sono ricompresi nel progetto "Autorità di Bacino Regionale della Sicilia – Interventi per il miglioramento della qualità dei corpi idrici" - finanziato dalle risorse del Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020 - Sotto Piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque" Asse 2 - Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse - Linea di azione 2.3.1. "Interventi per il miglioramento della qualità dei corpi idrici" per un importo pari a € 29.520.446,00, di cui alla Delibera CIPE n. 55/2016 – e disciplinato dalla Convenzione sottoscritta in data 16 dicembre 2019 tra la ex Direzione Generale per la Sicurezza del Suolo e dell'Acqua e l'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia.

Con nota prot. n. 22782/MAT\*TM del 4 marzo 2021, la sopra citata Direzione Generale ha approvato il Piano Esecutivo di Dettaglio per l'attuazione del suddetto progetto, come previsto dall'art. 5 comma 2 della Convenzione. L'aggiornamento del Piano è attualmente in corso di approvazione da parte della Direzione Generale.

## **2. QUADRO DI RIFERIMENTO**

L'impianto strategico dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 (cfr. §1.5.3), nel perseguire gli obiettivi posti dalla Strategia Europa 2020, ha mantenuto nel suo complesso una logica unitaria per l'impiego delle risorse comunitarie e nazionali e ha operato scelte di utilizzo dei diversi strumenti finanziari a disposizione. Nello specifico, i Fondi nazionali sono orientati verso gli investimenti per le infrastrutture complesse e gli interventi anche ambientali di grande dimensione, il cui orizzonte temporale può andare oltre quello della programmazione comunitaria. Come indicato nell'Accordo di Partenariato (cfr. §1.3), la politica di coesione riconosce alle tematiche ambientali un ruolo importante per migliorare la qualità della vita nei territori intervenendo nella gestione dei rifiuti e sulla quantità e qualità delle risorse e dei servizi idrici.

In particolare, con le risorse dei Programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei sono sostenuti gli investimenti nelle Regioni meno sviluppate, dove ancora si rilevano fabbisogni di intervento. Alle risorse previste dai Programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali europei si aggiungono, le risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) con le quali si interviene, anche nelle altre aree del Paese, per conseguire, ove necessario, un adeguamento agli standard qualitativi dei servizi.

Al riguardo, l'art. 1, comma 6 della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 (Legge di stabilità 2014) ha individuato in 54.810 milioni di euro le risorse del FSC per il periodo di programmazione 2014-2020, destinate a sostenere

esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale, secondo la chiave di riparto 80 % nelle aree del Mezzogiorno e 20 % in quelle del Centro-Nord. La Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015) ed in particolare il comma 703 dell'art. 1, ha inoltre dettato ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020.

In applicazione dell'art. 1, comma 703, lettera c) della Legge di stabilità 2015 sopra richiamata, la Delibera CIPE n. 25 del 10 agosto 2016 ha individuato le 6 aree tematiche di interesse del FSC – tra le quali l'area tematica 2 “Ambiente” - ripartendo tra le stesse le risorse FSC disponibili ed individuando i principi/criteri di funzionamento e di utilizzo dei fondi<sup>1</sup>.

Le risorse destinate all'area tematica 2 “Ambiente” sono confluite nel Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020 di competenza del MATTM, approvato con Delibera CIPE n. 55/2016, che ha suddiviso lo stesso in 4 sotto piani, tra i quali quello denominato “Interventi per la tutela del territorio e delle acque”, per un valore pari a 1.663,85 milioni di euro, in capo alla ex Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque (DG STA).

Al fine di dare piena attuazione al suddetto Piano, in data 16 dicembre 2019, tra la ex DG STA e l'Autorità di Distretto della Regione Siciliana, è stata sottoscritta la Convenzione per l'attuazione del Progetto “Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia – Interventi per il miglioramento della qualità dei corpi idrici”.

Il Piano Esecutivo di Dettaglio dell'Autorità di bacino del Distretto Idrografico della Sicilia illustra le linee di intervento, già indicate nella Scheda di progetto approvata, andando a fornire il dettaglio delle azioni che saranno realizzate allo scopo di raggiungere la finalità di potenziare il quadro delle conoscenze a supporto della pianificazione distrettuale di competenza dell'Autorità di Bacino, razionalizzare l'utilizzo della risorsa idrica, tenuto conto anche degli impatti legati ai cambiamenti climatici, potenziare le attività di monitoraggio.

Il Piano è articolato in 7 Linee di Intervento, ciascuna articolata in differenti attività:

La linea di intervento n.1 è denominata Bilancio idrico – studi per l'analisi delle pressioni idrologiche- la gestione sostenibile delle risorse idriche secondo la direttiva 2000/60 e per la governance in regime di siccità e per l'adattamento ai cambiamenti climatici è declinata in 6 attività:

- a. A 1.1- Effettuare un aggiornamento dell'analisi delle pressioni idrologiche e della relativa analisi di rischio con particolare riferimento agli invasi e dalle principali traverse di derivazione per i corpi idrici fluviali a valle delle stesse pressioni
- b. A 1.2 Definire i corpi idrici fortemente modificati in linea con la procedura indicata dal MATTM;
- c. A 1.3 Approfondire gli studi per la definizione delle portate ecologiche a valle degli invasi e delle principali traverse di derivazione;
- d. A 1.4 Definire i bilanci idrici al fine di assicurare l'equilibrio fra le disponibilità di risorse reperibili o attivabili nell'area di riferimento ed i fabbisogni per i diversi usi, in ottemperanza a quanto stabilito dall'art 145 del D. Lgs 152/2006

---

<sup>1</sup> La Circolare n. 1/2017 del Ministro per la coesione territoriale e il mezzogiorno fornisce indicazioni interpretative in ordine alle disposizioni contenute nella Delibera CIPE n. 25/2016.

- e. A 1.5 Definire e implementare un sistema earlywarning di supporto alle decisioni almeno in corrispondenza di ciascuna area sottesa dagli invasi e opere di derivazione principali
- f. A 1.6 Supportare il Progetto sul Bilancio Idrologico Nazionale, in corso di realizzazione da parte di ISPRA, con il coinvolgimento dei soggetti istituzionali competenti.

La Linea di Intervento n. 2 Individuazione delle alterazioni morfologiche significative dei corpi idrici Studi per i Programmi di gestione dei sedimenti art 117 comma 2 quater D. Lgs 152/2006 è declinata in 3 attività:

- g. A2.1 Completamento e aggiornamento analisi rischio pressioni idromorfologiche;
- h. A2.2 Individuazione corpi idrici fortemente modificati e monitoraggio potenziale ecologico ex DM 341/2016;
- i. A2.3 Elaborazione programma di gestione sedimenti per i bacini del distretto idrografico.

Nell'ambito delle Azioni A1.5 e A.2.3 l'Autorità intende sviluppare Azioni mediante il ricorso a Sogesid. Con la prima Azione l'Autorità intende implementare un cruscotto di supporto alle decisioni e di monitoraggio dell'attuazione del Piano di Gestione delle Acque, ricorrendo anche all'elaborazione di nuove metodologie per la stima del gap rispetto all'obiettivo di stato "buono" previsto dalla Direttiva Quadro Acque e la stima dell'efficacia delle Misure inserire nel suddetto Piano.

Con la seconda, l'Autorità intende definire il catalogo delle misure di Natural Water Retention Measures (NWRM) ed infrastrutture verdi adattato alle condizioni tipiche del territorio Siciliano e il conseguente supporto all'elaborazione del Programma in alcuni bacini rilevanti e tipici delle varie realtà isolate quali il Simeto il Belice e alcune fiumare del messinese.

L'Autorità, con l'aggiornamento del PED trasmesso con nota prot.n. 129795/MITE del 19 ottobre 2022 e approvato con nota prot. n. 11436 del 26/01/2023, ha richiesto di ricorrere alla possibilità offerta dalle recenti modifiche dell'art. 250, comma 1 bis, del D.Lgs. 152/2006, introdotto dall'art. 23, comma 5, lettera b) del D.L. n. 36 del 30.4.2022, le quali prevedono che *“per favorire l'accelerazione degli interventi [...] di tutela del territorio e delle acque, le Autorità di bacino distrettuali, ....., previa stipula di appositi accordi sottoscritti con il Ministero della transizione ecologica ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, possono avvalersi, ..... attraverso la stipula di apposite convenzioni, delle società in house del medesimo Ministero”*.

Con nota prot.n. 129795/MITE del 19 ottobre 2022, l'Autorità ha trasmesso alla Direzione USSRI un aggiornamento al suddetto Piano per la prescritta approvazione. Nell'ambito del suddetto aggiornamento, alla luce delle recenti modifiche dell'art. 250, comma 1 bis, del D.Lgs. 152/2006, introdotto dall'art. 23, comma 5, lettera b) del D.L. n. 36 del 30.4.2022, le quali prevedono che *“per favorire l'accelerazione degli interventi [...] di tutela del territorio e delle acque le Autorità di bacino distrettuali, le regioni, le province autonome e gli enti locali individuati quali soggetti beneficiari e/o attuatori, previa stipula di appositi accordi sottoscritti con il Ministero della transizione ecologica ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, possono avvalersi, con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente sui propri bilanci e senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, attraverso la stipula di apposite convenzioni, delle società in house del medesimo Ministero”*, la scrivente intende avvalersi delle competenze tecnico

specialistiche della società Sogesid spa in house del Ministero della Transizione Ecologica per le attività di seguito descritte.

Considerato che la Convenzione per l'attuazione del Progetto "Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia – Interventi per il miglioramento della qualità dei corpi idrici", già sottoscritta in data 16 dicembre 2019 tra la ex DG STA e questa Autorità, rappresenta l'accordo idoneo al rispetto dei requisiti prescritti dalla dell'art. 250, comma 1 bis, del D.Lgs. 152/2006, l'approvazione del PED, contenente l'esplicita previsione dell'affidamento in house, come proposto dall'Autorità, costituisce l'elemento formale necessario a dare concreta attuazione alla previsione normativa sull'avvalimento sopra richiamata.

### **3. APPROCCIO METODOLOGICO**

L'offerta tecnica formulata dalla Sogesid S.p.A., oggetto del presente Piano Operativo di Dettaglio, è stata sviluppata in aderenza alle esigenze espresse dall'Amministrazione, evidenziando gli elementi distintivi e il valore aggiunto dei servizi tecnico-specialistici proposti dalla Società.

A tal fine la presente proposta:

- è strutturata sulla base di prodotti/output di progetto, prevedendo un conseguente, adeguato dimensionamento del gruppo di lavoro dedicato;
- riporta le modalità organizzative del servizio e del sistema dei ruoli adottati per lo svolgimento e l'integrazione dei servizi richiesti;
- prevede un gruppo di lavoro in grado di garantire continuità ed un adeguato grado di flessibilità in relazione a possibili variazioni di contesto organizzativo/procedurale o per l'assorbimento dei picchi di lavoro;
- individua metodologie e strumenti di monitoraggio e reporting delle attività di supporto svolte, assicurando la verifica dell'andamento quali/quantitativo del servizio prestato.

L'integrazione di un modello di controllo nella gestione del progetto mira, in particolare, al conseguimento di migliori livelli di servizio attraverso la periodica verifica quali-quantitativa delle attività, operata mediante indicatori misurabili e verificabili.

### **4. LINEE DI ATTIVITÀ**

Con l'Atto convenzionale di riferimento sono stati affidati alla Sogesid S.p.A., in qualità di Società *in house providing* del Ministero, i servizi tecnico-specialistici e funzionali alla attuazione del Piano Esecutivo di Dettaglio con particolare riferimento alle Azioni A1.5 "Definire e implementare un sistema earlywarning di supporto alle decisioni almeno in corrispondenza di ciascuna area sottesa dagli invasi e opere di derivazione principali" della Linea 1 e la Azione A.2.3 "Elaborazione programma di gestione sedimenti per i bacini del distretto idrografico" della Linea 2.

Nello specifico, la Sogesid S.p.A. garantirà il servizio tecnico specialistico, aggiuntivo e straordinario, per la tipologia stessa delle risorse finanziarie di riferimento, relativamente alle seguenti linee di attività:

- a. Evoluzione del Cruscotto di Piano Acque come strumento di supporto alle decisioni e al monitoraggio del Piano;
- b. Adattamento del Catalogo delle misure di Natural Water Retention Measures (NWRM) ed infrastrutture verdi alle condizioni tipiche del territorio Siciliano.

### **A) Evoluzione del Cruscotto di Piano Acque come strumento di supporto alle decisioni e al monitoraggio del Piano**

Nell'ambito delle attività svolte dal Progetto CreiamoPA, a partire da una prima versione beta messa a disposizione dall'Autorità di Bacino dell'Appennino Settentrionale, è stato sviluppato un software denominato Cruscotto di Piano Acque, da rendere disponibile per tutte le Autorità di Distretto. L'obiettivo del software è di fornire un quadro conoscitivo dello stato della risorsa idrica che si interfaccia con il quadro degli interventi, fungendo così da utile strumento di supporto alle decisioni per le programmazioni future. Allo stato attuale sono stati implementati solo i dati del Database WISE, ovvero i dati riferiti all'attuazione dei Piani di Gestione della Acque, relativi all'anno 2015, mentre quelli del 2021 non sono attualmente disponibili.

Considerato che l'unità di intervento della Direttiva Quadro Acque è il singolo corpo idrico, il Cruscotto raggruppa tutte le informazioni attorno ad una scheda del singolo corpo idrico.

Per ciascun singolo elemento è pertanto possibile conoscere tutti gli elementi essenziali del modello concettuale della Direttiva, ovvero conoscere lo stato del singolo corpo idrico, le pressioni che ne causano il decadimento, gli impatti generati, le misure pianificate che dovrebbero consentire il raggiungimento dello stato buono.

Si tratta dunque di uno strumento indispensabile per la costruzione di un quadro conoscitivo di base e per il supporto alle decisioni dell'Autorità, anche con riferimento al monitoraggio dell'attuazione del Piano di Gestione nel corso del sessennio con contestuale analisi dell'efficacia della Pianificazione rispetto agli obiettivi. Risulta pertanto di grande interesse per l'Autorità incrementare sia i dati che le funzionalità del suddetto strumento.

Le nuove implementazioni del Cruscotto potranno riguardare infatti due diverse tipologie di attività:

- - integrazione di nuovi dati inerenti la risorsa idrica e i corpi idrici, aggiuntivi rispetto al database WISE;
- - lo sviluppo di nuove funzioni di analisi o di indicatori, utilizzando i dati immessi nel sistema.

Progettualmente, andranno inoltre analizzate le diverse possibili modalità in cui potrà essere dispiegato il Cruscotto nelle sue nuove evoluzioni. Andrà valutato se sarà possibile/efficace lavorare presso i server del Ministero dove l'architettura Cruscotto è stata installata o se invece sarà più ottimale avere due ambienti di lavoro (staging e produzione) in un unico ambiente cloud nell'autonoma disponibilità delle Autorità.

In particolare, saranno garantite le seguenti attività:

- 1) Dispiegamento iniziale e creazione ambiente di lavoro
- 2) Implementazione delle funzionalità di analisi delle differenze tra WISE 2015 e WISE 2021

- 2.1 Interrogando il singolo corpo idrico, i dati del WISE 2015 andranno mostrati insieme a quelli 2021;
  - 2.2 Possibilità di generare Report di analisi delle differenze tra i dati nei due periodi, con riferimento sia al singolo corpo idrico, o a una categoria di dati selezionabile dal menu da parte dell'utente.
- 3) Caricamento delle Misure di Piano
- 3.1 Caricamento massivo delle misure di Piano, utilizzando i dati messi a disposizione dalle Autorità, qualora le stesse non avessero ancora provveduto.
  - 3.2 Possibilità di implementare manualmente nel sistema ulteriori informazioni aggiuntive tabellari al Piano delle Misure, storicizzando le informazioni aggiunte come aggiornamenti rispetto al caricamento iniziale.
- 4) Misura dell'efficacia delle Misure di Piano
- 4.1 Elaborazione di una metodologia sperimentale per la stima dell'efficacia delle Misure di Piano programmate, rispetto alla riduzione del GAP atteso. Il software, sulla base della metodologia fornirà il risultato dell'elaborazione in termini di riduzione di GAP e di residuo rispetto allo "stato buono", prioritariamente rivolta alle misure rientranti nella KTM 8, tenendo conto anche delle altre misure pianificate per lo specifico corpo idrico.
- 5) Integrazione dei dati del Catasto delle Derivazioni, digitalizzate nell'ambito delle altre azioni del PED, al fine di consentirne la visualizzazione cartografica associate al codice WISE del corpo idrico e utilizzarne le informazioni per la modellistica di cui al successivo punto F.
- 6) Integrazione dati relativi agli aspetti quantitativi dei corpi idrici
- 6.1 Rappresentazione sintetica dei principali dati idrologici attraverso indicatori basati sui dati prodotti dal Distretto (modellazione idrologica di dettaglio) integrati, ove necessario, con database nazionali (ad es. Bilancio idrologico nazionale di ISPRA).
  - 6.2 L'implementazione di indicatori di siccità selezionati tra tra quelli definiti nel documento "linee guida sugli indicatori di siccità e di scarsità idrica da utilizzare nelle attività degli osservatori permanenti per gli utilizzi idrici - stato attuale e prospettive future giugno 2018" messo a disposizione nell'ambito del progetto Creiamo Pa, incluso la predisposizione di tool semiautomatici per il calcolo;
- 7) Approntare il database per il reporting 2028 e le relative maschere di inserimento dati per alcune delle tabelle più onerose.
- 7.1 Predisposizione di un'interfaccia del Cruscotto di Piano Acque dedicata ai Dipartimenti Regionali interessati e alle ATI, di modo che, una volta predisposte le maschere di inserimento dati per il reporting 2028.
- 8) Mappa interattiva Webgis del Cruscotto di Piano
- 8.1 Realizzazione di un ambiente del WebGIS per la consultazione su mappa interattiva dei i corpi idrici, i siti di monitoraggio, le aree protette, altri livelli informativi che potrebbe essere

utile sovrapporre ai fini delle valutazioni e delle analisi di piano, a partire dalla scheda wise del corpo idrico

## **B) Adattamento del Catalogo delle misure di Natural Water Retention Measures (NWRM) ed infrastrutture verdi alle condizioni tipiche del territorio Siciliano**

Le misure di ritenzione naturale delle acque (abbreviato con NWRM dall'acronimo inglese di Natural Water Retention Measures) sono misure multifunzionali che sfruttano forme e processi naturali per proteggere le risorse idriche e gestirne i rischi connessi. Ripristinando o mantenendo gli ecosistemi, con specifico riferimento alle caratteristiche naturali dei corpi idrici e dei relativi bacini idrografici, le NWRM costituiscono infrastrutture verdi in grado di garantire una vasta gamma di servizi ecosistemici quali, ad esempio, la regolazione delle portate, la ricarica delle falde, la ritenzione dei nutrienti e, più in generale, il miglioramento (o il non deterioramento) della qualità delle acque, nonché la riduzione della vulnerabilità a alluvioni e siccità.

In questo senso le NWRM rappresentano un elemento strategico per il raggiungimento degli obiettivi di integrazione tra le pianificazioni in materia delle acque (Direttiva Quadro Acque e Direttiva Alluvioni), fornendo altresì risposte coerenti con le policy ad esse collegate).

Le specificità della Regione Sicilia (geomorfologia, pedologia e clima) rendono il territorio un sistema complesso per quanto riguarda la gestione delle risorse idriche. I corsi d'acqua nel versante settentrionale presentano per lo più regime torrentizio, tempi di corrivazione ridotti ed elevato trasporto solido mentre i corpi idrici dei versanti meridionale e orientale hanno sviluppo planimetrico più ampio e minor variabilità di regime. Le acque sotterranee hanno un'importanza strategica per l'approvvigionamento idrico ma soffrono spesso di elevata vulnerabilità.

Inoltre, come emerge dal Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia (2021-2027), il territorio regionale è fortemente vulnerabile agli effetti del cambiamento climatico che si stima porterà ad un aumento degli eventi meteorologici estremi, sia nel numero di episodi alluvionali sia nella durata e frequenza di periodi siccitosi. Questo impone la messa in atto di azioni volte alla protezione degli ecosistemi naturali e al controllo del degrado e della perdita di suolo e di vegetazione, andando a mitigare i potenziali impatti dei cambiamenti climatici sui sistemi socio ecologici.

Partendo da questo contesto l'inserimento di misure NWRM nel territorio regionale risulta di particolare interesse ma rende necessaria un'analisi di dettaglio volta a definire quali tipologie di intervento possono adattarsi alle specificità territoriali della Regione.

Nello specifico, la Sogesid S.p.A. garantirà il servizio tecnico specialistico finalizzato alle seguenti attività:

1. Realizzazione abaco delle misure NWRM per il Distretto Idrografico della Sicilia
2. Individuazione e mappatura delle aree di intervento potenziale
3. Valutazione potenzialità misure NWRM sui bacini del Simeto, Belice e alcune fiumare del messinese che verranno individuate durante l'attività.

Di seguito, si esplicitano le suddette linee di attività.

## **1. Realizzazione abaco delle misure NWRM per il Distretto Idrografico della Sicilia**

Partendo dai riferimenti internazionali e nazionali sul tema, si prevede di realizzare una ricognizione delle principali tipologie di NWRM applicabili al contesto della Regione Sicilia, andando a definire un abaco delle misure. Adottando i principi della classificazione europea e nazionale sul tema (suddivisione delle NWRM secondo 4 diversi ambiti di applicazione: idromorfologico, forestale, agricolo e urbano) verranno individuate le principali categorie di intervento e saranno elaborate schede monografiche per le NWRM di interesse.

In particolare, saranno sviluppate le seguenti attività:

- a. Definizione dei principali ambiti di intervento. Gli ambiti saranno individuati a partire dal quadro conoscitivo già sviluppato nel Piano di Gestione della Regione (analisi delle pressioni) andando a definire categorie di intervento coerenti con le principali criticità evidenziate sul territorio regionale.
- b. Definizione scheda abaco. In concerto con il Distretto verranno definiti la struttura e contenuti delle schede (ad esempio: gli effetti biofisici potenziali, servizi ecosistemici ad esse associati, coerenza con gli obiettivi di policy, criteri generali di progettazione) partendo dalle linee guida nazionali e adattandole al contesto regionale
- c. Selezione NWRM. Per ciascun ambito di intervento verranno selezionate le NWRM applicabili al territorio regionale. Anche in questo caso verranno applicati i criteri fissati dalle linee guida nazionali, adattandoli al contesto regionale.
- d. Raccolta dati e popolamento delle schede. Per ciascuna NWRM verranno raccolte ed elaborate le informazioni necessarie a popolare le schede.

## **2. Individuazione e mappatura delle aree di intervento potenziale**

Per ciascuna corpo idrico nel territorio regionale, incrociando le informazioni a disposizione del Distretto con i criteri progettuali definiti al punto 1.b, verranno individuate le potenziali NWRM inseribili, mappandole sull'intero territorio regionale.

In particolare, saranno sviluppate le seguenti attività:

- a. Definizione criteri mappatura. Al fine di realizzare una mappatura generale dell'intero territorio regionale, verranno definiti in accordo col Distretto, i criteri per la mappatura suddividendoli tra due livelli: quello gestionale (coerenza NWRM rispetto alle criticità emerse nel Piano di Gestione, ad esempio utilizzando il quadro delle pressioni esistente) e progettuale (verifica soddisfacimento criteri progettuali definiti al punto 1, ad esempio valutando l'area minima necessaria)
- b. Mappatura delle NWRM potenziali. Utilizzando come base geografica la mappatura dei bacini realizzata secondo reporting WISE, per ciascun sottobacino verrà esplicitato quale tipologia di NWRM (tra quelle presenti nell'abaco realizzato al punto 1) è potenzialmente realizzabile.

## **3. Valutazione potenzialità misure NWRM in tre bacini pilota**

Verranno infine prese in esame alcune aree di studio pilota particolarmente rappresentative delle specificità territoriali della Regione (ad esempio i bacini del Simeto e del Belice ed alcune fiumare della provincia messinese) sviluppando degli scenari di intervento basati sulle NWRM. L'analisi permetterà di valutare, nei bacini pilota, la fattibilità dell'inserimento di NWRM come misure win-win, funzionali al raggiungimento degli obiettivi di qualità e alla riduzione del rischio alluvionale nei bacini in esame.

In particolare, saranno sviluppate le seguenti attività:

- c. Scelta bacini pilota. In accordo con il Distretto i bacini pilota sono il Simeto, il Belice e alcune fiumare del messinese che verranno individuate anche sfruttando i risultati delle valutazioni fatte al punto 2;
- d. Definizione strategia di intervento. Scelta di una tipologia di NWRM, valutazione fattibilità dell'intervento (localizzazione ed estensione dell'intervento) e stima preliminare della potenzialità (ad esempio in riferimento al contributo che queste misure possono portare alla corretta gestione dei sedimenti).

## 5. OUTPUT DI PROGETTO

Al fine di consentire la costante verifica sulla completa e corretta realizzazione dei servizi tecnico-specialistici di cui al precedente paragrafo, sono di seguito quantificati gli output di progetto.

Settore/ Attività	Misure caricate	Report implementati	Fabbisogni implementati	Integrazione webgis 15-21
Evoluzione del Cruscotto di Piano Acque come strumento di supporto alle decisioni e al monitoraggio del Piano	SI/NO	5	8	3

Settore/ Attività	Numero di report su attività realizzate	Abaco NWRM	Database geografico mappatura NWRM	Bacini analizzati
1. Realizzazione abaco delle misure NWRM per il Distretto Idrografico della Sicilia	1	1	-	-
2. Individuazione e mappatura delle aree di intervento potenziale	1	-	1	-
3. Valutazione potenzialità misure NWRM in tre bacini pilota	1	-	-	3

## 6. INDICATORI DI RISULTATO E TARGET

Sulla base degli output di cui al capitolo precedente, di seguito si riportano gli indicatori di risultato con i relativi target al 2024.

I target individuati potranno essere modificati nel corso dell'attuazione delle iniziative progettuali, a seguito degli approfondimenti in corso d'opera e delle verifiche annuali effettuate da Sogesid S.p.A. congiuntamente con la DG USSRI.

Tabella 1 – Indicatori di risultato e target (al 2024)

<b>Settore/ Attività</b>	<b>Misure caricate</b>	<b>Report implementati</b>	<b>Fabbisogni implementati</b>	<b>Integrazione webgis 15-21</b>
Evoluzione del Cruscotto di Piano Acque come strumento di supporto alle decisioni e al monitoraggio del Piano	100%	100%	100%	100%

<b>Settore/ Attività</b>	<b>Numero di report su attività realizzate</b>	<b>Abaco NWRM</b>	<b>Database geografico mappatura NWRM</b>	<b>Bacini analizzati</b>
1. Realizzazione abaco delle misure NWRM per il Distretto Idrografico della Sicilia	100%	100%	-	-
2. Individuazione e mappatura delle aree di intervento potenziale	100%	-	100%	-
3. Valutazione potenzialità misure NWRM in tre bacini pilota	100%	-	-	100%

Il modello proposto favorisce il riallineamento delle prestazioni ai target di riferimento assunti e consente di ricondurre le attività svolte all'effettiva realizzazione degli obiettivi assunti.

Il modello di controllo supporterà il processo di pianificazione delle attività e consentirà di monitorare l'andamento delle stesse, analizzare i dati e valutare eventuali azioni correttive per ridefinire l'assegnazione delle risorse/le modalità di prestazione ed adeguare il livello del servizio ai target di riferimento. Il modello consentirà inoltre di verificare l'impatto delle variazioni nei volumi delle attività delle singole Linee di Attività al cui svolgimento si fornirà supporto, al fine di concordare con la committenza le priorità di intervento e definire le attività su cui allocare le risorse del gruppo di lavoro.

Il processo di monitoraggio sarà condotto in maniera continuativa mentre la verifica dell'andamento quali/quantitativo delle attività sarà operata periodicamente sulla base degli stati avanzamento attività e dei report degli indicatori.

## 7. GRUPPO DI LAVORO

La realizzazione degli output progettuali ed il raggiungimento dei relativi indicatori e target, richiede un gruppo di lavoro adeguatamente strutturato, composto dal personale altamente qualificato, già individuato dalla Sogesid S.p.A. e messo a disposizione dell'Autorità, in grado di poter efficacemente perseguire gli obiettivi prefissati, anche alla luce della notevole esperienza maturata nei settori di riferimento.

In particolare, la complessità dei servizi proposti richiede un insieme di competenze multidisciplinari nei seguenti ambiti:

- tecnico, relativo alla conoscenza del quadro legislativo di riferimento e delle norme tecniche che sovrintendono allo svolgimento dei procedimenti da supportare;
- amministrativo, relativo alla conoscenza dell'iter procedurale dei procedimenti da supportare, alla comprensione ed elaborazione di atti e procedure complesse riguardanti iter amministrativi estremamente articolati;
- operativo, relativo all'utilizzo di sistemi informatici di supporto e alla progettazione di modelli per l'elaborazione dei dati;
- organizzativo, relativo alla capacità di risposta e alla gestione in situazioni di picchi di attività;
- relazionale, connesso al ruolo di "interfaccia" assunto nei confronti della pluralità di soggetti coinvolti.

Il gruppo di lavoro proposto sarà composto da **n. 7 risorse**, con esperienza specifica settoriale e approfondita conoscenza del contesto organizzativo e procedurale della Pubblica Amministrazione nonché degli strumenti operativi e informatici in uso presso la stessa.

Il gruppo di lavoro è composto sia da personale dipendente dotato di specifiche competenze gestionali e/o settoriali, sia da consulenti/collaboratori esterni.

Ciò premesso, di seguito si riportano le tabelle di dettaglio relative alle risorse già contrattualizzate e a quelle da reclutare, strutturate nei termini di seguito indicati:

- con riguardo al personale dipendente già contrattualizzato sono indicati per ciascuna risorsa, oltre all'anno di assunzione, la tipologia di rapporto, il livello e la qualifica;
- con riguardo agli esperti esterni già contrattualizzati è riportata, per ciascuna risorsa, la tipologia di rapporto, il livello e l'Avviso di riferimento;
- con riguardo alle risorse da reclutare è riportata, per ciascuna unità, la tipologia di rapporto contrattuale, il livello, la data prevista di contrattualizzazione oltre che la relativa procedura di individuazione.

<b>RISORSE GIÀ CONTRATTUALIZZATE</b>				
<b>N.</b>	<b>Anno di assunzione/ contrattualizzazione</b>	<b>Tipo rapporto</b>	<b>Livello</b>	<b>Qualifica / Avviso di riferimento</b>
1	Da definire	T. Indet.	Q	Impiegato direttivo – Project Manager
2	2015	Consulente P.IVA	Senior	Avviso di selezione n. 7/15
3	2016	Consulente P.IVA	Junior	Avviso di selezione n. 21/2016

<b>RISORSE DA RECLUTARE</b>				
<b>N.</b>	<b>Tipo rapporto</b>	<b>Livello/Inquadramento</b>	<b>Data prevista decorrenza contratti</b>	<b>Procedura di individuazione delle risorse</b>
4	Collaboratore	Senior	01.06.2023	Ricognizione interna*/efficientamento
5	Collaboratore	Senior	01.06.2023	
6	Collaboratore	Junior	01.06.2023	graduatorie attive/nuovo Avviso di selezione **
7	Collaboratore	Junior	01.06.2023	

*\* Non appena sottoscritto l'Atto convenzionale, la Società provvederà ad espletare, in fase di predisposizione del progetto esecutivo, la procedura di interpello interno, al fine di individuare eventuali professionalità compatibili con gli skills ricercati, ricorrendo solo in via residuale all'esperimento di una nuova selezione ad hoc.*

*\*\* Le procedure di reclutamento del personale adottate dalla Sogesid S.p.A. rispettano i principi di imparzialità, trasparenza, pubblicità e pari opportunità, di cui all'articolo 35, comma 3, del d.lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e s.m.i., e sono attuative delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 175 del 19 agosto 2016.*

La Sogesid S.p.A., nell'ambito delle risorse professionali operanti presso la propria sede, individua altresì un Responsabile del gruppo di lavoro, di qualifica dirigenziale, che dovrà:

- garantire il coordinamento e controllo delle risorse professionali attivate per tutte le linee di attività previste in Convenzione;
- assicurare il risultato complessivo del servizio in termini di avanzamento del Piano di Lavoro e dei risultati conseguiti, realizzati secondo le modalità operative concordate con l’Autorità;
- verificare il corretto svolgimento delle attività di carattere amministrativo e gestionale del personale rapportandosi con i competenti uffici dell’Autorità;
- verificare l’avanzamento dei risultati tecnici previsti dal presente Piano Operativo di Dettaglio e dal Piano Esecutivo, ivi incluso il monitoraggio costante delle attività dei singoli componenti, garantendo al tempo stesso il costante confronto tra l’Autorità e la Sogesid S.p.A.

In considerazione della multidisciplinarietà e interdipendenza dei servizi richiesti e la molteplicità di soggetti pubblici coinvolti ai diversi livelli nell’attuazione del Piano Operativo, nell’erogazione del servizio di assistenza tecnica e specialistica, sarà garantita la massima flessibilità organizzativa in termini di risorse e di competenze per tutta la durata del progetto e sulle diverse attività di supporto, in relazione sia a variazioni del contesto organizzativo e procedurale di riferimento, che a variazioni nel periodo dei volumi di attività dei procedimenti supportati.

*L’approccio seguito consente di assicurare:*

- *la rispondenza alle esigenze dell’Autorità, attraverso la previsione di sotto-gruppi di lavoro dedicati che assicureranno un supporto ed un affiancamento continuativo nello svolgimento delle attività di competenza;*
- *un’immediata e piena operatività del servizio sin dalle fasi di avvio e un’elevata flessibilità operativa nel corso della sua esecuzione, attraverso la previsione di un team di intervento rapido attivabile sulla base delle specifiche esigenze che potranno emergere nel corso dell’erogazione del servizio;*
- *un elevato livello di coordinamento e di integrazione dei diversi ambiti di intervento indirizzando efficacemente ed efficientemente le azioni progettuali ai diversi livelli anche attraverso la previsione di meccanismi di raccordo con le strutture ministeriali e gli altri attori coinvolti.*

## **8. CRONOPROGRAMMA**

Il gruppo di lavoro Sogesid garantirà, ai fini della realizzazione delle attività descritte al Capitolo 4, il supporto all’Autorità per complessivi 18 mesi, salvo proroga concordata tra le parti.

Nel prospetto che segue sono evidenziati i costi per annualità previsti nel presente POD, basati sul numero delle risorse del gruppo di lavoro complessivamente impegnate.

2023	2024	TOTALE
------	------	--------

€ 176.632,13	€ 277.564,78	€ 454.196,91
--------------	--------------	--------------

Il raggiungimento degli obiettivi generali assunti richiede una programmazione dinamica delle attività, tale da garantire flessibilità del servizio e tempi di risposta in linea con le esigenze dell'Autorità, l'attivazione di adeguati meccanismi di coordinamento e integrazione tra le linee di servizio, per assicurare qualità e approcci omogenei nello svolgimento delle attività, e l'adozione di un sistema strutturato di monitoraggio delle prestazioni e di feedback nei confronti della committenza.

A tal fine, la Sogesid S.p.A. propone l'adozione di un approccio integrato di erogazione dei servizi in grado di assicurare:

- flessibilità nella prestazione delle attività e aderenza alle esigenze dell'Autorità;
- rimodulazione delle attività in relazione a variazioni del contesto organizzativo e procedurale;
- rapidità dei tempi di risposta;
- fluida circolazione delle informazioni all'interno del gruppo di lavoro;
- adeguate procedure di controllo del processo di erogazione del servizio in corso d'opera;
- riorganizzazione e riadattamento per la gestione delle emergenze;
- trasferimento e diffusione di know how all'interno del gruppo di lavoro, per garantire l'aggiornamento delle conoscenze in relazione ai mutamenti di contesto che si dovessero verificare nel corso dell'intervento.

## **9. ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ**

Le attività del personale a carico della presente Convenzione dovranno essere svolte per le esclusive esigenze dell'Autorità.

Il personale a carico della presente Convenzione dovrà garantire, nello svolgimento delle attività, la riservatezza di tutte le informazioni delle quali sia venuto a conoscenza.

Le attività del personale assegnato alla presente Convenzione saranno svolte prevalentemente al di fuori nella sede dell'Autorità. Il personale potrà, ove sia necessario, effettuare sopralluoghi, incontri, riunioni o partecipazione a giornate di studio necessari per l'attuazione delle prestazioni contrattuali.

## **10. CORRISPETTIVO DELLE ATTIVITÀ**

L'importo massimo per tutte le attività prestate in forza della presente Convenzione è pari a € 656.103,28 (seicentocinquantesimilacentotrentotto/28) più IVA al 22% per un totale di € 800.446,00 (ottocentomilaquattrocentoquarantasei/00).

## 11. MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE E PIANO FINANZIARIO

I costi sostenuti dalla Sogesid S.p.A. per lo svolgimento delle attività oggetto del presente atto sono determinati secondo una suddivisione in costi diretti e costi indiretti.

In particolare, per **costi diretti** si intendono quelli direttamente connessi alla prestazione prevista in Convenzione, ovvero che possano essere imputati direttamente o attraverso l'applicazione di determinati "criteri di imputazione". Sono considerati diretti i costi del personale impiegato dalla Società per svolgere le attività previste a favore dell'Autorità, nonché i beni o servizi acquisiti o comunque il ricorso a imprese terze, ed i costi di missione.

Con riferimento al personale dipendente della Sogesid S.p.A., saranno rimborsati i costi effettivamente sostenuti e comprovati dalla Società, sulla base delle previsioni e degli istituti del CCNL di categoria e degli accordi integrativi vigenti in azienda.

Il costo del personale dipendente sarà conseguentemente rendicontato in base al costo effettivamente sostenuto per dipendente, fermi restando i costi massimi rendicontabili riportati nella tabella di cui all'art. 10, comma 1, lettera A) della Convenzione Quadro sottoscritta tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi Ministero dell'Ambiente della Sicurezza Energetica) del 9 giugno 2020 e successivo Atto modificativo del 29 dicembre 2021, tenuto conto delle risultanze della procedura di rilevazione delle presenze e delle ore lavorate nelle attività convenzionali (cd. time-sheet). L'eventuale quota di costo del personale eccedente i suddetti valori massimi non sarà oggetto di rendicontazione e, pertanto, rimarrà interamente a carico della Sogesid S.p.A.

Con riferimento alle prestazioni rese da collaboratori esterni, sarà riconosciuto sia il compenso erogato, sia i tributi e gli oneri che vi sono connessi, ferma restando l'applicazione della normativa in materia, dietro presentazione della documentazione comprovante l'effettiva erogazione e lo scopo del servizio reso.

In ogni caso, il compenso erogato unitamente ai tributi ed agli oneri connessi, non dovrà comportare per le strutture ministeriali interessate un costo complessivo maggiore rispetto a quello occorrente per l'utilizzo di personale dipendente in possesso di analoghe caratteristiche.

Analogamente al personale dipendente, il Piano finanziario riporta il costo massimo rendicontabile dei collaboratori esterni per tipologia professionale.

Nel caso in cui il personale dipendente della Sogesid S.p.A. effettui trasferte, ferma restando la necessaria motivata richiesta del responsabile della Convenzione, saranno riconosciute le indennità di trasferta eventualmente spettanti al personale in coerenza con quanto previsto dal CCNL aziendale applicato e relativi accordi attuativi, unitamente alle spese vive sostenute per l'effettuazione di missioni e viaggi strettamente attinenti alle attività convenzionali ed effettivamente liquidate, secondo i criteri stabiliti dalle Procedure aziendali e dalla Travel Policy adottate dalla Società.

Il Piano finanziario individua per tale voce un apposito importo previsionale destinato alla copertura dei costi effettivamente sostenuti e rendicontati.

Da ultimo, in merito voce "Evoluzione del Cruscotto di Piano", saranno riconosciute alla Società le spese effettivamente sostenute e rendicontate.

Per **costi indiretti** si intendono quelli che non sono o non possono essere collegati direttamente al progetto, ma per loro natura funzionali alla realizzazione delle attività.

Nello specifico sarà applicata, per l'intero periodo convenzionato, una percentuale forfettaria del 22,93% dei costi diretti ammissibili (ad eccezione dei costi afferenti le trasferte del personale), ai sensi dell'art. 68 del Regolamento comunitario UE n. 1303/2013.

La suddetta percentuale di incidenza dei costi indiretti è stata definita sulla base di specifica metodologia di calcolo elaborata dai competenti uffici aziendali e condivisa dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25 ottobre 2021, nonché ritenuta congrua e approvata dai competenti organi di controllo.

Di seguito il quadro economico nonché il Piano finanziario relativi alle attività:

<b>QUADRO ECONOMICO INTERVENTO FINANZIATO</b> modalità di attuazione: Convenzione per Avvalimento di SOGESID società in house del MiTE ai sensi dell'art. dell'art. 250, comma 1 bis, del D.Lgs. 152/2006	
<b>QUADRO ECONOMICO della Convenzione con SOGESID per</b> <i>Adattamento del catalogo delle misure di Natural Water Retention Measures</i>	
Personale	€ 454.196,91
Missioni	€ 67.531,76
Attrezzature informatiche	€ 27.000,00
IVA (calcolata su € 656.103,28)	€ 144.342,72
<b>Totale 1</b>	<b>€ 693.071,39</b>
<b>SPESE GENERALI</b>	
Spese generali (Costi indiretti)	€ 107.374,61
<b>Totale 2</b>	<b>€ 107.374,61</b>

**QUADRO ECONOMICO - PIANO SVILUPPO E COESIONE (PSC) MASE - Autorità di bacino Distrettuale della Regione Siciliana**

Risorse Umane - Qualifica (Personale dipendente)	Costo aziendale annuo	costo giornata/uomo *	n.giornate annue *	costo mensile	I° annualità (2023)	II° annualità (2024)	n. mesi attività complessivo	n. risorse	Costo complessivo
Senior coordinatore (liv. Quadro) - PM di commessa	89.408,25	406,40	110	7.450,69	26.077,33	40.978,67	18	1	67.056,00
<b>Totale</b>					<b>26.077,33</b>	<b>40.978,67</b>		<b>1</b>	<b>67.056,00</b>
IRAP (4,82%)					0,00	0,00			-
Costo presuntivo lavoro straordinario					0,00	0,00			-
<b>Totale Risorse umane (dipendenti)</b>					<b>26.077,33</b>	<b>40.978,67</b>			<b>67.056,00</b>
<b>Risorse Umane - Qualifica (Esperti Esterni)</b>	<b>Costo aziendale annuo</b>	<b>costo giornata/uomo *</b>	<b>n.giornate annue *</b>	<b>costo mensile</b>	<b>I° annualità (2023)</b>	<b>II° annualità (2024)</b>	<b>n. mesi attività complessivo</b>	<b>n. risorse</b>	<b>Costo complessivo</b>
Senior p.IVA	49.639,20	225,63	220	4.136,60	28.956,20	45.502,60	18	1	74.458,80
Senior co.co.co.	48.426,65	220,12	220	4.035,55	56.497,76	88.782,19	18	2	145.279,95
Junior p.IVA	42.120,00	191,45	110	3.510,00	12.285,00	19.305,00	18	1	31.590,00
Junior co.co.co.	40.962,18	186,19	220	3.413,52	47.789,21	75.097,33	18	2	122.886,54
<b>Totale</b>					<b>145.528,17</b>	<b>228.687,12</b>		<b>6</b>	<b>374.215,29</b>
IRAP (4,82%)					5.026,83	7.898,99			12.925,62
<b>Totale Risorse umane (personale esterno)</b>					<b>150.554,80</b>	<b>236.586,11</b>			<b>387.140,91</b>
Trasferte					24.531,76	43.000,00			67.531,76
Attrezzature informatiche					11.000,00	16.000,00			27.000,00
<b>TOTALE COSTI DIRETTI</b>					<b>212.163,89</b>	<b>336.564,78</b>		<b>7</b>	<b>548.728,67</b>
<b>COSTI INDIRETTI (22,93% DEI COSTI DIRETTI)</b>					41.871,44	65.503,17			107.374,61
<b>TOTALE IMPONIBILE (AL NETTO IVA)</b>					<b>254.035,34</b>	<b>402.067,95</b>			<b>656.103,28</b>
Iva 22%					55.887,77	88.454,95			144.342,72
<b>TOTALE GENERALE</b>					<b>309.923,11</b>	<b>490.522,89</b>			<b>800.446,00</b>

\* La tariffa giornata/uomo, ricavata dalla media dei costi giornalieri di ciascuna risorsa equiparata per medesimo livello, costituisce un mero valore indicativo che consente il raffronto tra i diversi profili professionali.

\*\* L'indicazione del numero delle giornate annue è funzionale all'individuazione della tariffa giornata/uomo e non ha alcuna valenza ai fini del rimborso dei costi aziendali che avverrà nelle modalità indicate nel POD.